

Abbonamenti ai mezzi pubblici, lo sconto va nella certificazione

Provino a pag. 30

I CHIARIMENTI DEL FISCO/Interpello sulle spese dei trasporti e certificazione unica

Abbonamenti, sconto nella CU

La quota per la detrazione va compilata dal datore

Pagina a cura
di **GIULIA PROVINO**

Abbonamenti ai mezzi pubblici locali, regionali e interregionali concessi da parte del datore di lavoro nella Certificazione Unica. La quota parte dell'abbonamento a carico del datore di lavoro va riportata nella sezione «Rimborsi di beni e servizi non soggetti a tassazione - art. 51 del Tuir», con il codice 40, appositamente previsto per le «spese sostenute per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale». La quota parte dell'abbonamento

a carico del lavoratore dovrà, invece, essere riconosciuta, quale onere detraibile, direttamente dal datore di lavoro e riportata nella sezione «oneri detraibili» della Certificazione Unica, punto 342, con l'indicazione, nel punto 341, del codice 40, ai fini della detrazione Irpef del 19%. Lo ha chiarito l'Agenzia delle entrate nella risposta 280 di ieri, sulle spese sostenute per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale. Per le spese sostenute ai fini dell'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, per un importo

non superiore a 250 euro, è prevista una detrazione Irpef del 19%. Le somme erogate o rimborsate alla generalità o a categorie di dipendenti dal datore di lavoro o le spese da quest'ultimo direttamente sostenute, volontariamente o in conformità a disposizioni di contratto, di accordo o di regolamento aziendale, per il servizio di «trasporto collettivo» del dipendente e dei familiari, non concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente. L'esclusione dal reddito è estesa anche per le concessioni del datore di lavoro di abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale o di

somme erogate per l'acquisto di tali abbonamenti o a titolo di rimborso della relativa spesa. Ai fini dell'esclusione dal reddito di lavoro dipendente, è necessario che l'abbonamento al trasporto pubblico sia offerto alla generalità dei lavoratori dipendenti o a categorie di dipendenti e che l'esclusione si rende applicabile sempreché il datore di lavoro acquisisca e conservi la documentazione comprovante l'utilizzo delle somme da parte del dipendente coerentemente con la finalità per le quali sono state corrisposte; è irrilevante, invece, la circostanza che le somme erogate coprano o meno l'intero costo dell'abbonamento.